

La Regione: sopralluoghi del Viminale a Prato della Corte, ci opporremo. Centrodestra all'attacco

# Scontro sui profughi a Roma Nord

■ È vero. Il ministero dell'Interno ha messo gli occhi sulla struttura destinata alla Protezione Civile a Prato della Corte per ospitare profughi e rifugiati. Parola dell'assessore regionale Alessandra Sartore, che, in Consiglio, risponde ai consiglieri di centrodestra Pino Cangemi e Giancarlo Righini (Fdi) sul futuro dell'area a Roma Nord.

La Sartore ammette che, quando aveva sentito parlare di Prato della Corte come sito scelto dal Viminale per ospitare migliaia di immigrati, era «rimasta un po' perplessa», per lei è stato «come cascare dalle nuvole». La struttura è stata inserita nel fondo per la valorizzazione degli asset patrimoniali, quindi la Sartore si dice stupita che si fosse una ipotesi del genere a seguito della sottoscrizione da parte del Ministero di un protocollo d'intesa con Invimit per avere la disponibilità di strutture in cui alloggiare profughi. Il fondo in cui sono inseriti gli immobili di via Prato della Corte, però - assicura la Sartore - non figura nel protocollo d'intesa e, in ogni caso, il Viminale «sta cercando una soluzione temporanea» per i rifugiati e non definitiva. Pertanto «scongiuro assolutamente l'utilizzo» della sede della Protezione Civile, spiega la Sartore nell'Aula della Pisana, pur ammettendo che «è vero» che i responsabili del Viminale «sono andati a fare un sopralluogo. Quindi quanto detto dai consiglieri Cangemi e Righini è assolutamente vero». E la Regione non sapeva nulla.

«Quanto dicevamo - replica Cangemi - non era una bufala e lo dico al collega Valeriani. Mi fa piacere aver avuto il riconoscimento politico, perché io non do bufale e non faccio propaganda su questi temi». Il consigliere regionale, che in questi giorni ha incontrato oltre 500 cittadini in un'assemblea pubblica organizzata dal comitato di quartiere, chiede quindi al governatore Zingaretti di «portare Protezione Civile del Lazio a via Prato della Corte. Con il collega Righini abbiamo predisposto un ordine del giorno che impegna la Giunta e il Presidente a recuperare il progetto originario che destinava l'immobile in questione a Centro polifunzionale per l'operatività e la logistica della Protezione Civile. Negli ultimi giorni, invece, è stata ventilata l'ipotesi di farne un centro di accoglienza per migranti: quella struttura è stata pensata per mettere a disposizione della Protezione Civile una sede operativa con una logistica all'avanguardia, collocata in una posizione ideale per essere anche un punto di riferimento e supporto per il centro Italia, in accordo con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, e operare anche come centro

formativo e di addestramento. Sono stati investiti milioni di euro a questo scopo, la struttura è pronta. Le emergenze sono all'ordine del giorno tra neve, alluvioni e incendi; la Protezione Civile ha operato sempre in modo impeccabile, perché privarla di una sede operativa degna di questo nome? È impensabile che la sala operativa della Protezione Civile regionale sia una saletta del palazzo della Giunta in via Cristoforo Colombo. Mi auguro che Zingaretti e la maggioranza vogliano sostenere questo ordine del giorno e fare in modo che l'Agenzia regionale della Protezione civile, il personale e i volontari possano disporre di un Centro polifunzionale fiore all'occhiello del Paese».

**Dan. Dim.**



**Giuseppe Cangemi**  
Consigliere regionale di centrodestra. Con Giancarlo Righini (Fdi) ha svelato i progetti del governo su Prato della Corte



Peso: 21%